

CEMENTO E TRAFFICO

Conosci il nuovo Piano Regolatore Urbanistico? Sai come cambierà la tua vita nel 4° Municipio?



PARTECIPAZIONE

In questo documento:

- a) Una mappa del Municipio con i principali interventi urbanistici previsti e le loro cubature.
- b) Le osservazioni che il Consiglio Municipale porterà in Campidoglio, con a fianco i nostri commenti, spesso divergenti (non hanno la pretesa di essere definitivi ma vogliono essere un primo passo di una discussione trasparente, informata, partecipata)
- c) Considerazioni di Italia Nostra, Legambiente e altre associazioni e comitati sul Piano Regolatore Generale di Roma

Roma, 21 ottobre 2002 - Sala Agnini - Viale Adriatico 136



Questo documento è il risultato di analisi,
discussioni, proposte di un coordinamento tra
Associazioni e Comitati di Quartiere:
Comitato Parco delle Sabine, CdQ Città
Giardino Cimone, Associazione Insieme per
l'Aniene, Centro Sociale Brancaleone,
Organizzazione Alfa, Progetto Laboratorio,
Bencivenga 15, settimanale on-line
AmicoQuartiere (e-mail amicoqua@libero.it)

Per rimanere in contatto:
info Brancaleone 06-82000.959
e-mail info@brancaleone.it

Le foto sono dell'archivio "GFKorda", che
ringraziamo per la cortesia.
In copertina siamo a Via Conti, qui accanto
vedete un angolo del Tufello, il traffico in
ultima è a Vigne Nuove. Per vedere la
produzione di questi fotografi militanti:
spazioinwind.libero.it/gfkorda/index2.html

LA CARTINA DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

QUASI 5 MILIONI DI METRI CUBI IN ARRIVO

(CON LE AGGIUNTE DEL MUNICIPIO 4)



Quella che vedete nelle pagine che seguono è la cartina presa dal sito del Comune di Roma, dal titolo "Sistemi e Regole", foglio 3.11, direttore Arch Daniel Modigliani. Nomi e indicazioni sono state aggiunte da noi (ne era completamente priva). E' divisa in due metà, il Nord (riconoscibile per la presenza in alto del Grande Raccordo Anulare) e il Sud, più densamente popolato (ma le cose cambieranno nei prossimi anni, visti i progetti).

Ci preme soprattutto sottolineare il clamoroso "sviluppo" urbanistico che è previsto per il Municipio 4. Intendiamo con la parola "sviluppo" la mera crescita quantitativa, non certamente un miglioramento della vivibilità o della qualità dell'abitare nei nostri quartieri.

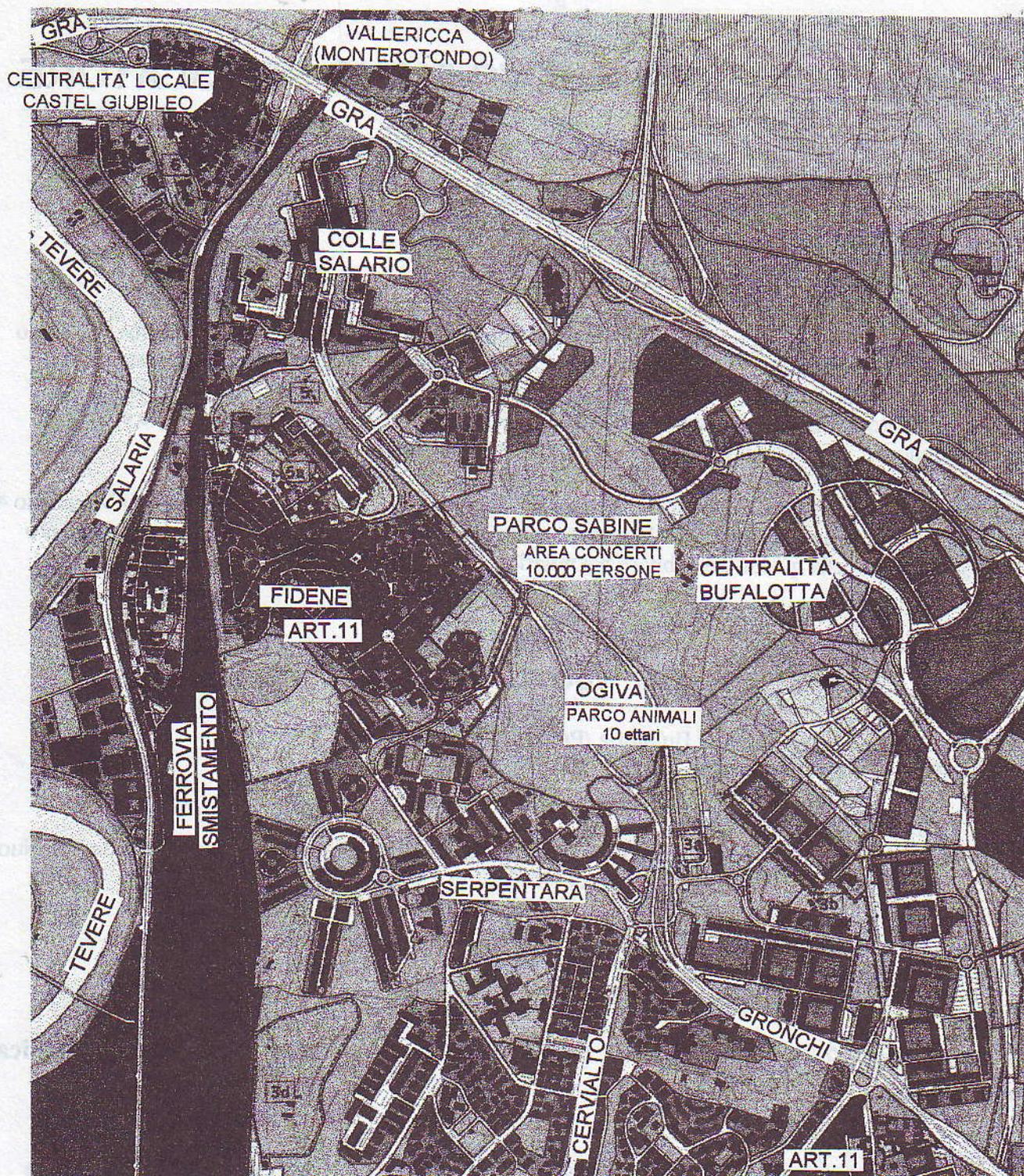
I METRI CUBI PREVISTI DAL NUOVO PRG descritti sommariamente:

- A. Centralità Metropolitana Bufalotta /Parco Sabine 2.100.000
- B. Parco Talenti 500.000
- C. Consorzio Panorama a Cinquina 300.000
- D. Casal Boccone /GRA 200.000
- E. Art. 11, sono i piani di Recupero Urbano, a Vigne Nuove, Fidene, Serpentari, Torricella (Nuovo Salario), Prati Fiscali, Fucini (incrocio Bufalotta) 1.000.000
- F. Inviolatella (Salaria) 100.000
- G. Colle Salario 100.000
- H. Bufalotta (Motorizzazione/Grenn Hill) 200.000
- I. Area di riserva Bufalotta/ GRA 250.000

Il totale è di 4.750.000 metri cubi, (equivalente a circa 50.000 nuovi residenti, mica noccioline)

ALTRI METRI CUBI DI VARIO GENERE PROPOSTI DAL MUNICIPIO

Non soddisfatto di questo impressionante carico urbanistico il Municipio ha deliberato di chiedere ulteriore flessibilità e "sviluppo". Nel seguito di questo documento trovate elencate le proposte del Municipio, con accanto un primo commento dei comitati che lavorano in quei quartieri. **ATTENZIONE:** siamo ancora all'inizio del lavoro di riflessione, critica, proposta. Chiediamo alle associazioni e ai cittadini di collaborare con questo coordinamento, di segnalare tempestivamente le loro preoccupazioni e le loro proposte, di partecipare alle iniziative. Abbiamo di fronte i grandi poteri della speculazione e degli affari, che vogliono mettere le mani sul territorio. Serve l'aiuto di tutti per contrastarli ed evitare il peggio ai nostri quartieri.



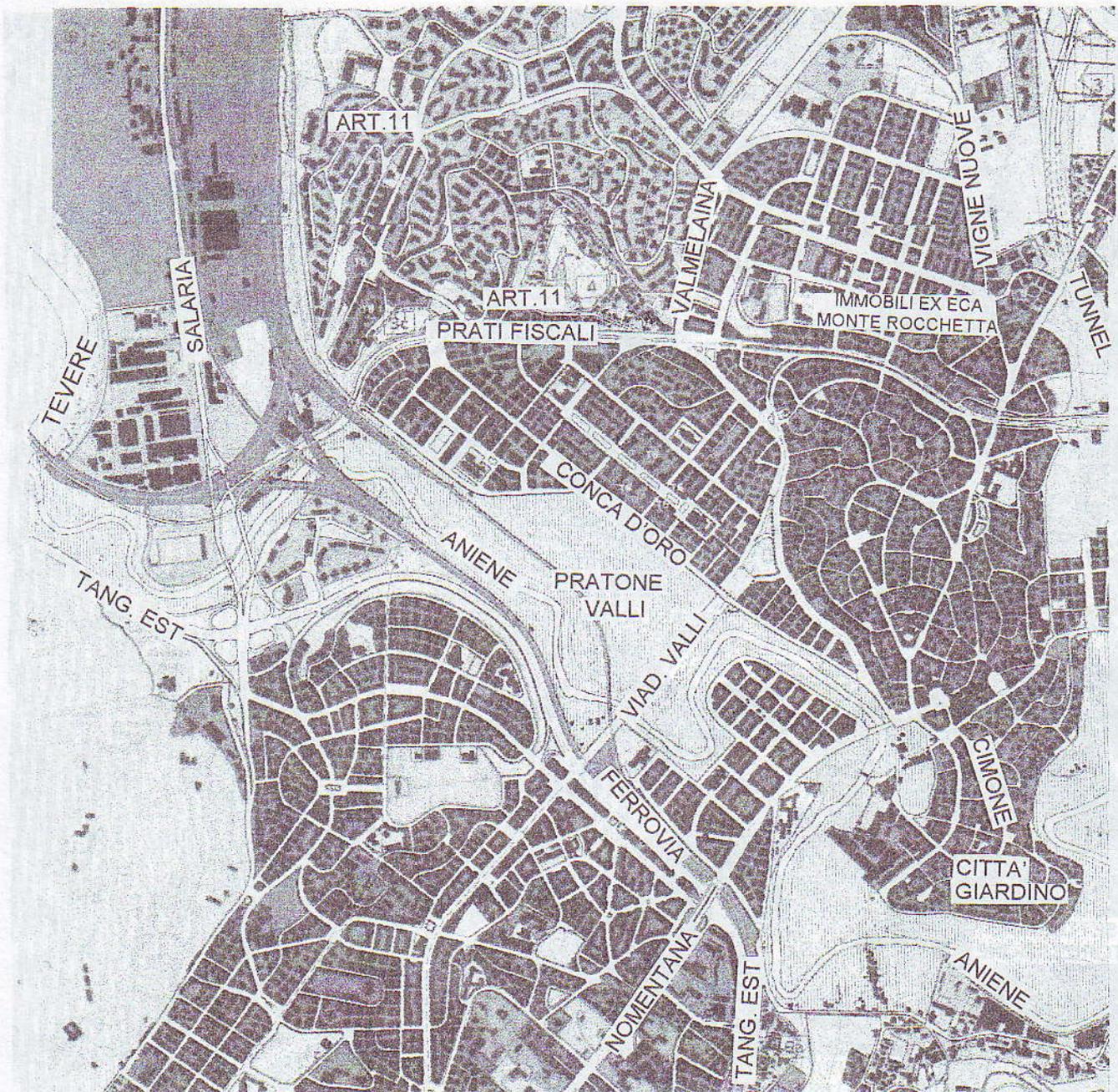
Il quadrante Nord Ovest è letteralmente preso d'assalto. Dall'alto a scendere: (le proposte del Piano Regolatore hanno il segno PR, quelle del Municipio M4):

1. Vallericca, massima flessibilità nelle trasformazioni edilizie M4
2. costituire una nuova centralità locale a Castel Giubileo M4
3. Colle Salario, mc.100.000, PR
4. nel piano d'area Bufalotta un'area per concerti all'aperto per 10 mila M4
5. nell'area "A" o nell'Ogiva un parco naturale animali di 10 ha. M4
6. Piano d'Area Bufalotta, un mostro da 2.100.000 mc PR
7. Area smistamento FS: uso per attività produttive e terziarie M4
8. Fidene, Vigne Nuove, Nuovo Salario: Art. 11, Piani di Recupero Urbano (tutti insieme nel Municipio assommano a mc.1.000.0000)



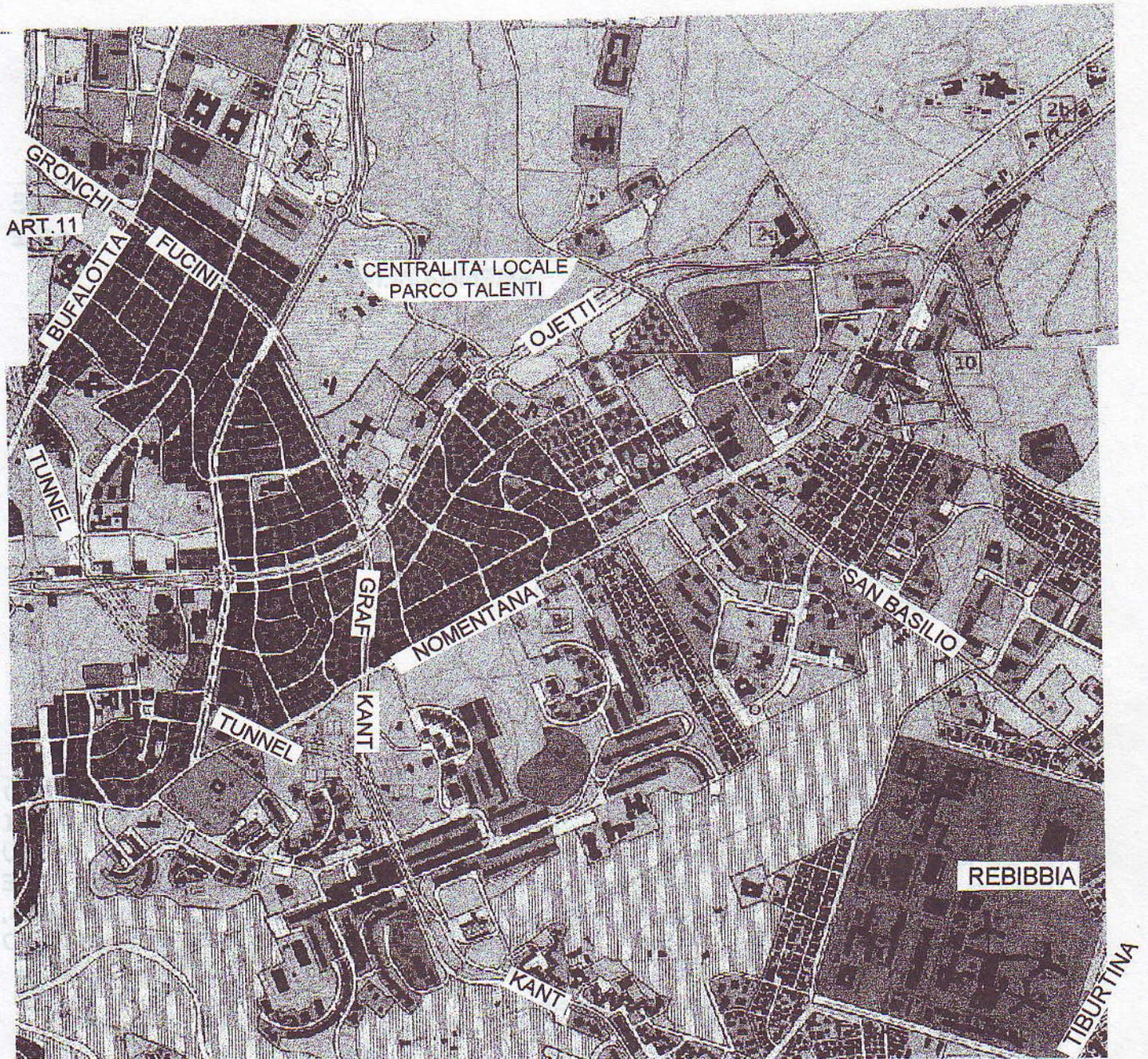
Il quadrante Nord Est è caratterizzato da alcune insidie. Vediamo cosa succede cominciando dall'alto:
 (le proposte del Piano Regolatore hanno il segno PR, quelle del Municipio M4):

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Parco Marcigliana: Legambiente segnala il pericolo del suo uso per nuove edificazioni, cave etc. a causa di nuove disposizioni della Regione Lazio ... 2. Cinquina: mc. 300.000 del Consorzio Panorama (che non rispetta i vincoli nelle altezze dei palazzi)- PR | <ol style="list-style-type: none"> 3. GRA-Bufalotta: Area di Riserva di circa mc. 250.000-PR 4. Motorizzazione mc. 200.000- PR 5. Casal Boccone: mc. 200.000 -PR 6. Monelli/ Ist. G.Bruno: programma integrato- M4 |
|---|--|



Il quadrante Sud Ovest, essendo già molto densamente costruito, prevede pochi insediamenti nuovi. Ma sono sempre troppi, se pensiamo al traffico che già c'è. Le proposte del Piano Regolatore hanno il segno PR, quelle del Municipio M4):

1. Inviolatella, Salaria- PR
2. Nuovo Salario, Prati fiscali,: Art. 11, Piani di Recupero Urbano - PR
3. Immobili INPDAP Viale Jonio - PR
4. Monte Rocchetta, Via Capraia, programma integrato - M4
5. Viale Gottardo, IPZS, servizi pubblici M4



Il quadrante Sud Est, a differenza della parte Ovest, ha ancora ampie aree verdi., e gli amministratori hanno pensato di caricarlo ben bene di metri cubi. Le proposte del Piano Regolatore hanno il segno PR, quelle del Municipio M4:

1. Incrocio Bufalotta- Fucini: un centro commerciale ex art. 11 – PR
2. mc 500.000 nel Parco Talenti, da Via Niccodemi a via Monelli
3. Centralità Locale Parco Talenti: il PR la istituisce, il Municipio la vuole allargare.

**DOCUMENTO APPROVATO DAL MUNICIPIO 4 SUL PIANO
REGOLATORE GENERALE**

IL DOCUMENTO DEL MUNICIPIO	LE NOSTRE RIFLESSIONI E CONTRODEDUZIONI AGLI EMENDAMENTI DEL MUNICIPIO.
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE	
<p>a) Lungo la Via Salaria e nella zona di Vallericca si chiede a favore delle attività produttive: di allargare gli ambiti per lo sviluppo dell'occupazione, consentire la massima flessibilità nelle trasformazioni edilizie (con esclusione delle attività commerciali superiori a 250 mq), individuare una idonea soluzione alla salvaguardia dell'area occupata dalla "Città del mobile", mediante l'individuazione di un ambito per un programma integrato per attività con la realizzazioni a spese private di un argine artificiale intorno al perimetro</p>	<p>ATTENZIONE ALLA MASSIMA FLESSIBILITA', NORMALMENTE SONO FREGATURE IN VISTA (per la difesa dell'ambiente, della salute, della vivibilità)</p>
<p>b) Si propone l'utilizzo dell'area ferroviaria di Roma smistamento a favore di attività produttive e terziarie con reclusione tassativa di destinazioni residenziali e per attività commerciali con superficie superiore a 250 mq, a condizione sia adeguata la rete viaria di accesso al comparto dalla rete del IV Municipio e di collegamento con il GRA</p>	<p>COME SI VEDRA' IN SEGUITO, IL MUNICIPIO NON SI OPpone ALLA VALANGA DI METRI CUBI PREVISTA. QUESTA INDICAZIONE SU SMISTAMENTO E' DA CONSIDERARE COME FORIERA DI ULTERIORE INIZIATIVA PRIVATA, DI ULTERIORE CUBATURA? SEMBRA PROPRIO DI SI.</p>
<p>c) Eliminare le attività commerciali insediate in modo spontaneo lungo la Via Nomentana tra via Casal Boccone e il GRA, prevedendo la loro delocalizzazione in altra sede e realizzando in quel tratto un Parco Archeologico. Tali attività potranno essere localizzate su un lato del prolungamento di Via U. Ojetti da Via Casal Boccone al GRA.</p>	<p>Finalmente saranno eliminate dai lati di Via Nomentana quelle strutture commerciali che, oltre ha creare traffico su un'arteria già molto congestionata, hanno un impatto ambientale notevole.</p>
<p>d) Costituire un nuovo ambito per un programma integrato per attività nell'area compresa tra via Paolo Monelli, via della Bufalotta e l'Istituto G. Bruno. Si prevede di recuperare una struttura per parcheggio e verde attrezzato.</p>	<p>LA ZONA DELLA BUFALOTTA / SETTEBAGNI / CINQUINA E' GIA' SEDE DI PROGETTI GRANDIOSI, QUESTO EVENTUALE PROGRAMMA INTEGRATO VUOLE ALLEGGERIRE LA SITUAZIONE O LA PEGGIORERA? ATTENZIONE</p>

CENTRALITA' LOCALI

a) costituire una nuova centralità locale a Castel Giubileo nella zona di via Grottazzolina con asse centrale su Via Castel Giubileo;

Siamo favorevoli alla creazione di una centralità locale, perché creerebbe i presupposti di una riqualificazione dell'ex borgata, già interessata dal nuovo PRG nell'ambito degli "schemi di riferimento per la città da ristrutturare" cioè il programma adottato dal Piano per la riqualificazione delle ex borgate di Roma.

Il nostro appoggio alla realizzazione delle centralità locali, non può prescindere da tre condizioni per noi fondamentali: 1) non creare nelle aree interessate nuove cubature; 2) non aumentare il carico urbanistico, se non in presenza di adeguata soluzione alla mobilità con linee di trasporto pubblico efficienti e corsie preferenziali; 3) l'impegno dell'amministrazione a coinvolgere la cittadinanza nel momento di progettare l'area.

Riteniamo inoltre che sarebbe importante includere le ex borgate di Cinquina, Cassandra, Villa Spada e di Prati Fiscali, negli ambiti della città da ristrutturare.

b) allargare la centralità locale di Parco Talenti comprendendovi l'area cani Parco Talenti, il PVQ, Piazza Corazzino, via Torelli, Via Jacopone da Todi, Via A. Graf, l'area della scuola materna G. Stampa e della parrocchia S. Achille

STESSA DOMANDA

Attenzione!!! Allargare la centralità locale Parco Talenti può voler dire cambiare le destinazioni di edifici esistenti, aumentare gli standard, con il loro carico urbanistico in termini di automobili, necessità di parcheggi... se non addirittura di cubatura.

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (EX ECA)

Si propone la previsione di un nuovo programma integrato nel perimetro Via Monte Rocchetta, Via Monte Croce, Via Capraia, Via Isole Curzolane;

STESSA DOMANDA. La motivazione paventata è la "condizione di stabilità statica che in prospettiva potrebbe comprometersi". Questo progetto potrebbe (sottolineiamo potrebbe) nascondere ambizioni speculative, su un'area commercialmente ambita. A nostro parere prima di tutto occorre verificare se quei palazzi

	<p>necessitano di interventi di consolidamento. E in ogni caso è necessario, anzi indispensabile, che ogni decisione sia preceduta da adeguata informazione e consultazione dei cittadini</p>
<p>MOBILITA'</p> <p>a) apprezzamento per la rete del trasporto pubblico su ferro (linee metro che si aggiungono alla FM1, la diramazione B1 da Piazza Bologna a Conca d'Oro, Serpentara, la nuova linea metropolitana D, centro storico, Vescovio, Prati Fiscali, Talenti, Largo Pugliese. Positiva la proposta di trasformare la linea Atac E90 in filobus. Si chiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire la progettazione delle metro B1 e D entro il 2003 in modo tale da predisporre di tutti i requisiti necessari per chiedere il finanziamento delle due opere al Ministero delle Infrastrutture entro il 2004 	<p>IL CANTIERE PER PORTARE LA METRO B1 DA BOLOGNA A CONCA D'ORO, CHE E' FINANZIATO DA TEMPO, APRIRA' ALLA FINE DEL 2003. LA FLEMMIA CON CUI SI PARLA DI QUESTE NUOVE TRATTE FA SPAVENTO, SE PARAGONATA ALLA DIMENSIONE DEL CANTIERE CHE PROCEDE A PASSO DI CARICA IN VIA VIGNE NUOVE. VEDERE PER CREDERE. IKEA STA GIA' FACENDO I CORSI DI ADDESTRAMENTO PER IL PERSONALE DEL NUOVO MAGAZZINO. IL MUNICIPIO SI LIMITA A CHIEDERE CHE SI PREDISPONGANO LE CARTE PER CHIEDERE IL FINANZIAMENTO. NON INDICA DATE, PRIORITA', NON ESPRIME PREOCCUPAZIONE. ANZI, SE NE ESCE CON UN BELL'APPREZZAMENTO.</p> <p>Dobbiamo annotare con rammarico, che ci troviamo di fronte all'ennesimo errore politico di pianificazione urbana miope, che contrappone alla realizzazione delle infrastrutture e dei servizi comuni, gli interessi delle imprese costruttrici.</p>
<p>di prevedere il prolungamento della metro B1 fino al GRA</p>	<p>Va benissimo!! Ma a quando?</p>
<p>di assicurare le strutture necessarie per la stazione B1 di Piazza Conca d'Oro</p>	<p>FRASE TERRIFICANTE: VUOL DIRE FARE UN MEGA PARCHEGGIO NEL PRATONE DELLE VALLI? OPPURE VUOL DIRE REALIZZARE UNA OTTIMA RETE DI SERVIZIO PUBBLICO DI SUPERFICIE, SU CORSIE PROTETTE (ANCHE PER BICI), PER CONSENTIRE AGLI UTENTI METRO DI</p>

	<p>RAGGIUNGERE LA NUOVA STAZIONE SENZA INTASARE ULTERIORMENTE QUEL QUARTIERE? STAREMO A VEDERE. CONOSCIAMO I NOSTRI POLLI, SAPPIAMO GIA' QUELLO CHE HANNO IN MENTE</p> <p>Analizzare dove realizzare i parcheggi.</p>
<p>di prevedere l'attestamento della metro D sul GRA</p>	<p>Va benissimo!! Ma a quando?</p>
<p>b) Svincolo Prati Fiscali-Salaria: per intervenire sul traffico della zona nello svincolo per la tangenziale est. Tale intervento sarebbe accompagnato dalla chiusura dell'anello ferroviario</p>	<p>NON SI FA RIFERIMENTO AD UNA CORSIA PROTETTA PER I BUS, CHE CONSENTIREBBE DI ANDARE VELOCEMENTE A PRENDERE IL TRENO ALLA STAZIONE MONTE ANTENNE, GIA' FATTA E MAI UTILIZZATA, COLLEGANDO SU FERRO P.LE FLAMINIO. LO SVINCOLO NELLA MENTE DEGLI AMMINISTRATORI E' SOLO AUTOMOBILISTICO?</p>
<p>c) Collegamento Piano Bufalotta-Colle Salario: deve essere progettata in funzione del nuovo corridoio riservato al trasporto pubblico che collega la centralità Bufalotta con la stazione FM1 di Fidene. Si chiede di separare il percorso dei mezzi pubblici da quelli privati evitando che questi ultimi attraversino Colle Salario;</p>	<p>COME? CHIARIRE</p>
<p>d) deve essere realizzato il collegamento Bufalotta - Colle Salario, in funzione del nuovo corridoio riservato al trasporto pubblico che collega la Bufalotta con la Stazione FM1 di Fidene. Essa non deve acquisire una funzione di scorrimento</p>	<p>COME? CHIARIRE</p>
<p>e) corridoio per il trasporto pubblico Labia - Conca d'Oro - Sempione.</p>	<p>COME? CHIARIRE</p>

f) Nuovi snodi di scambio: PRIVATO - PUBBLICO Serpentara (Metro B1) Bufalotta (terminale corridoio Togliatti) Ogetti (terminale futura D).
mentra D).
PUBBLICO ? PUBBLICO Fidene (FM1) Pugliese (Metro D) Jonio (Metro B1- D) Prati Fiscali (FM1 - Metro D) da integrare con i seguenti nodi: 1- stazione FM1 Nomentana integrato con stazione Conca d'Oro della Metro B1 (nuovo nodo denominato Sacco Pastore). Secondo nodo di scambio Conti in corrispondenza della futura Metro B1 fra Valmelaina e via Monte Cervialto.

g) il PRG prevede il corridoio T3 Fidene Cinecittà. Si chiede sia valutata la possibilità di realizzare una tramvia con eventuale prolungamento a Saxa Rubra.

OK alla tranvia Saxa Rubra - Cinecittà.
IL GIORNO 27 IL CONSIGLIO E' TORNATO A RIUNIRSI, DELIBERANDO DI PROPORRE UN TUNNEL CHE UNISCE VIALE JONIO ALLA BATTERIA NOMETANA (TANG.EST, PER ANDARE A SAN GIOVANNI). QUEST'OPERA CONTRADDICE I DETTAMI DEL PROIMO, CHE PREVEDE DI DISINCENTIVARE I COLLEGAMENTI VERSO IL CENTRO COL MEZZO PRIVATO.
IN ALTRE PAROLE NON SI PRETENDE DI FARE VELOCEMENTE LA METROPOLITANA, MA IN COMPENSO SI INSISTE PER UN TUNNEL CHE AUMENTERA' IL TRAFFICO PRIVATO. BINGO!
Attenzione, i comitati e i cittadini non sono contrari, in linea generale, alla costruzione di un nuovo ponte. Sono contrari alla costruzione del SOLO ponte per il traffico automobilistico, che avrebbe l'effetto inevitabile di attirare nuovi flussi. L'eventuale nuovo ponte automobilistico si dovrebbe fare DOPO aver costruito le linee di metropolitana.

Inoltre chiediamo:

- 1) Nei parcheggi di scambio devono essere previsti stalli bici, ricarica veicoli elettrici, nolo bici e car-sharing
- 2) CENTRALINE DI RILEVAMENTO DEI TASSI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE - ANCHE PER LE POLVERI - E DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO. FORSE NON E' ANCORA CHIARO

A TUTTI CHE, IN PRESENZA DI NORMATIVE PRECISE, LA DOCUMENTAZIONE DEI TASSI DI INQUINAMENTO SAREBBE L'ARMA PIU' POTENTE, IN MOLTI CASI L'UNICA PER DIFENDERE LA NOSTRA QUALITA' DELLA VITA.

ATTIVITA' LUDICO - SPORTIVE

a) prevedere nell'ambito del piano d'area Bufalotta un'area per concerti all'aperto per circa 10 mila persone.

DOVE? NEL PARCO?

Il parco delle Sabine non si tocca!!!

Riteniamo però importante, cercare una collocazione diversa ad una struttura che reputiamo importante per i giovani.

STRUTTURE DI PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

a) realizzare nell'area adiacente al punto "A" o nell'Ogiva un parco naturale per gli animali di circa 10 ha.

MISTERIOSA. CHIARIRE. NON SI PERDE LA CARATTERISTICA NATURALE DI DIFESA DELL'AGRO ROMANO CHE DOVEVA AVERE QUESTO PARCO?

Gli zoo non c'interessano.

ESPANSIONE EDILIZIA

a) M2 Casal Boccone: 200 mila mc di servizi privati. Si propone la cancellazione del comparto qualora non fosse possibile è necessario creare un ambito di trasformazione integrato di almeno 50 ha compreso tra il GRA, via di Casal Boccone e il tessuto consolidato verso la Bufalotta. Realizzare un interesse pubblico prevedendo la cessione al Comune di almeno 30 ha tra il GRA e via di Casal Boccone creando un cuneo verde tra lo stesso GRA e via Renato Fucini mediante l'estensione del Parco Talenti oltre via di Casal Boccone e fino al perimetro del Parco della Marcigliana. Incardinare la volumetria da realizzare nei pressi del cavalcavia esistente sul GRA in modo che non impatti con il suo carico urbanistico sui tessuti urbani del Municipio.

COME SI VEDE, QUESTA NON E' UNA RICHIESTA DI CANCELLAZIONE SECCA DI CUBATURA. SI PROPONE, MA SI SUGGERISCE UNO SPOSTAMENTO.

No al comparto edilizio di Casal Boccone.

<p>b) M1 Piano d'area Bufalotta: 150 mc di servizi generali. Si propone di utilizzare il comparto per l'insediamento universitario.</p>	<p>Siamo d'accordo con il polo universitario nel Piano d'area Bufalotta. Ci dovrebbero però spiegare come possono raggiungere questa facoltà gli studenti. E' evidente che la linea di metropolitana "B1" dovrà giungere prima possibile sino al nuovo Piano d'area.</p>
<p>c) cancellazione del comparto edificabile di Colle Salario adiacente alla Centrale ENEL e al perimetro del Piano d'area Bufalotta.</p>	<p>QUESTA E' L'UNICA RICHIESTA DI CANCELLAZIONE DI CUBATURA. SE NON SBAGLIAMO SI TRATTA DI CIRCA 100.000 METRI CUBI, CIRCA IL 2% DEI 4.750.000 METRI CUBI PREVISTI NEL MUNICIPIO. NE DEDUCIAMO CHE I RIMANENTI 98% SIANO BEN ACCETTI. EN PASSANT, NOTIAMO CHE NON SI FA PAROLA DELL'AREA DI RISERVA PREVISTA NELLA ZONA GRA-BUFALOTTA, DOVE SI PARLA DI UNA COMPENSAZIONE PER CIRCA 250.000 METRI CUBI. SE NON SI RIFIUTA, SI ACCETTA.</p>

<p>NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE j) Prevedere l'installazione di pannelli solari su tutte le nuove costruzioni pubbliche e private.</p>	<p>Perché, oltre all'istallazione dei pannelli solari, non pensare alla realizzazione, per i nuovi insediamenti, di edifici bioclimatici?</p>
<p>SERVIZI PUBBLICI E SOCIO SANITARI b) IPZS di viale Gottardo. Chiediamo la riserva di adeguati spazi per servizi pubblici di livello locale.</p>	<p>Come ribadito nell'intervento al Consiglio Municipale pubblico del 12 settembre 2002, il CdQ Città Giardino-Cimone chiede la trasformazione in area a "verde pubblico e servizi di livello locale". Il quartiere non è in grado di sopportare ulteriori incrementi di traffico dovuti a nuovi insediamenti.</p>

PERCORSI CICLOPEDONALI

a) nel IV municipio è previsto un percorso lungo la riserva naturale Valle dell'Aniene che collegherà Villa Ada con via Nomentana. Questo percorso va potenziato collegandolo fino all'area storica di Montesacro e al percorso già esistente fino a ponte Mammolo.

b) Va previsto un collegamento verde con il percorso ciclopedonale che colleghi la riserva naturale della Valle dell'Aniene con il Parco Talenti e Marcigliana.

c) Nell'area del Parco dell'Acquasacra c'è un ponte di servizio Acea che potrebbe essere utilizzato nei percorsi ciclopedonali tra città Giardino e Pietralata.

d) Prevedere il collegamento nell'area di Prati Fiscali della futura pista ciclabile con l'argine sinistro del Tevere e un percorso sull'argine dello stesso fino a Fidene e Castel Giubileo.

e) Prevedere la valorizzazione dell'area storica di Ponte Nomentano attraverso un collegamento pedonale protetto con piazza Sempione, Giardinetti, Mausolei, Pinetina, Ponte Nomentano, Area Montesacro

Inoltre chiediamo:

- 1) Sullo svincolo Prati Fiscali-Salaria deve essere prevista una pista ciclabile.
- 2) Sull'asse Bufalotta-Colle Salaria deve essere garantita la mobilità ciclistica.

Sarebbe interessante creare nell'area un parco archeologico. Inoltre pensiamo sia urgente la riqualificazione del parco del monte Sacro.

DOCUMENTO DI ITALIA NOSTRA E DI ALTRE ASSOCIAZIONI, DEI COMITATI, DEI CIRCOLI IN MERITO AL NUOVO PIANO REGOLATORE DI ROMA.

Settembre 2002

Premessa

L'attuale situazione urbanistica della città è in progressivo e accelerato deterioramento da quando sono scadute le norme di salvaguardia del Piano delle Certezze che la Regione Lazio non ha voluto approvare nei tempi dovuti.

E' molto strano che nessuna forza politica in Campidoglio sia intervenuta per denunciare che si sarebbero prodotti dei **gravissimi danni urbanistici in tutto il territorio per l'apertura di numerosi cantieri sulle aree che le norme del Piano delle Certezze aveva tutelato per ottenere verde e servizi nei quartieri ed impedire l'attuazione di progetti non più sostenibili dal territorio (ex zone D, compromissione delle zone agricole con usi impropri ecc.)**. Inoltre non valgono più le tutele ottenute per i beni censiti dalla Carta dell'Agro (casali, torri medioevali, reperti archeologici ecc.).

Infatti molti progetti che passano in questi giorni in commissione edilizia e vanno in concessione edilizia sono invasivi o addirittura distruttivi dei beni della Carta dell'Agro.

Purtroppo l'Ufficio competente al rilascio delle concessioni non applica, come potrebbe e dovrebbe, le indicazioni contenute nelle norme del piano delle certezze, norme, che anche se non più prescrittive, sono state decise dal Consiglio comunale e possono essere imposte in sede di rilascio della concessione edilizia.

Altra situazione attualmente non controllabile è quella dell'applicazione del nuovo strumento denominato **SUPERDIA** che amplia a tutto campo la possibilità di costruire o demolire senza più avere l'obbligo della concessione edilizia, ma solo quello d'informare il Comune o il Municipio che s'intende aprire un cantiere (Dichiarazione d'Inizio Attività o in breve DIA). Sono disponibili solo 30 giorni per opporsi altrimenti vale il "silenzio-assenso".

Anche per questa applicazione risulta gravissimo il fatto che sono scadute le norme di salvaguardia del Piano delle Certezze.

Da quanto sopra esposto risulta chiaro che il nuovo piano regolatore doveva garantire l'inserimento d'ufficio di tutte le norme di tutela ottenute con il piano delle certezze a cominciare, tra l'altro, dalla importante salvaguardia delle aree agricole non ancora compromesse nel territorio comunale.

Le associazioni ambientaliste avevano accettato, sempre col Piano delle Certezze anche se molto malvolentieri e con tante perplessità, il meccanismo delle

compensazioni per "ripulire" le aree protette, ma il patto per questa accettazione era che le cubature previste fossero le minori possibili e che non fossero mai localizzate nelle aree agricole o comunque nelle aree che garantivano sia la cintura verde, fra Roma e il suo hinterland, sia la continuità delle aree verdi tra loro in modo che tutte queste formassero finalmente quel sistema ambientale chiesto da anni da tutte le associazioni ambientaliste.

Questo patto, purtroppo, col nuovo piano regolatore è stato rotto privilegiando di fatto, quasi totalmente, le richieste dei costruttori, dei proprietari di aree (sia grandi che piccoli) eliminando le parti più qualificanti del piano delle certezze rendendo evidente un preoccupante modo di porsi a favore dei poteri forti tra Comune e Regione.

Prima di entrare nel merito delle singole problematiche poste dal nuovo piano è importante fare delle:

Considerazioni generali

A- Per il fabbisogno abitativo appare ingiustificata la previsione degli alloggi necessari per i prossimi dieci anni in quanto nell'ultimo decennio (dati ISTAT) Roma ha perso ben 250.000 abitanti.

Inoltre un dato interessante è quello che oltre gli abitanti ha perso anche nuclei familiari.

Sempre dai dati ISTAT risulta l'esistenza di un patrimonio abitativo vuoto o sottoutilizzato.

Per tanto è incomprensibile il dato che prevede invece la necessità al 2011 di dotare la città di alloggi per nuovi 250.000 abitanti.

B- Nelle documentazioni di analisi, ampie e interessanti, ci risulta che manchi totalmente lo studio di quanto consumo di territorio si è prodotto a Roma negli ultimi anni o meglio ancora rispetto al vecchio piano regolatore del '62. Infatti non è necessaria solo la verifica delle cubature da realizzare ma anche di non andare a compromettere ulteriore territorio specie per non arrivare al saldamento con i comuni vicini.

C- Altra analisi che manca è quella dello studio delle cubature e delle aree già interessate da edificazione, ma attualmente non utilizzate o dimesse.

Stranamente uno studio di questo genere esiste solo da parte dell'ACER che qualche tempo fa individuava circa tre milioni di metri cubi non utilizzati.

Un esempio di spreco del territorio è quello di tutta la ex zona industriale della Tiburtina (circa sei milioni di metri cubi sottoutilizzati) che potrebbe invece avere una localizzazione di parte di quelle compensazioni che invece si vogliono inserire nelle aree agricole.

Osservazioni

Italia Nostra dopo ampio studio di tutte le documentazioni del nuovo PRG ne dà un **parere fortemente negativo** per le seguenti ragioni:

1. Le nuove norme tecniche scardinano le pur scarse possibilità di controllo e di garanzia che in qualche modo offrivano le vecchie norme del piano regolatore del '62 specie per quanto riguarda le demolizioni e le costruzioni nel centro storico. Questo risulta ancor più grave per l'applicazione in atto della SUPERDIA che si può ormai applicare in modo sempre più diffuso.
2. La scomparsa della tutela delle aree agricole che incredibilmente diventano teste di ponte per le future zone di sviluppo edilizio di Roma. La Giunta per accelerare addirittura la loro edificazione, senza aspettare l'approvazione del nuovo piano in Consiglio comunale, ha già varato un bando per permettere nuove richieste di edificazione ai proprietari delle aree agricole.

Le richieste al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica, ai Capogruppo del Consiglio comunale e a tutti i Municipi.

- 1- Per permettere di avere il **tempo** di discutere le modifiche sostanziali che a nostro parere sono necessarie si chiede di pretendere dalla Regione Lazio di spostare il termine per votare il nuovo Piano regolatore almeno di **60 giorni**, anche per non fare discutere il piano insieme al bilancio.
- 2- Considerato che le nuove norme sono estremamente complesse e accelerano i tempi dell'attuazione dei progetti è assolutamente necessario che il **regolamento della partecipazione** previsto come un atto da attuare in seguito (non si sa quando) sia approvato, invece, contestualmente al Piano Regolatore per permettere, tra l'altro, di essere oggetto delle osservazioni dei cittadini e delle associazioni. Si chiede anzi che tale regolamento anche se ancora non osservato venga applicato immediatamente per i progetti in itinere (parcheggi interrati, convenzioni, grandi infrastrutture ecc.).
- 3- Si chiede di inserire subito come atto di Giunta, prima del voto in Consiglio Comunale, le norme ottenute nel **Piano delle Certezze** riguardanti la tutela delle aree agricole e dei beni censiti dalla Carta dell'Agro. Per quanto riguarda in particolare il nuovo PRG si chiede di eliminare tutti gli "ambiti di riserva" localizzati nelle aree agricole.
- 4- Si chiede di istituire un nuovo ambito definito come "**ambito di valenza naturalistica, ambientale o storico-archeologica**" che deve prevedere una normativa simile a quella delle aree protette (tranne naturalmente il divieto di caccia).

Tale nuovo ambito permetterebbe finalmente di dotare di norme di tutela forti sia le aree votate in Consiglio comunale nella prima Giunta Rutelli come aree protette da fare istituire dalla Regione e che la Regione non ha voluto istituire dietro pressione dei cacciatori (Valle dell'Aniene dal GRA alle Forre di S.Vittorino; la Valle dell'Arrone Galeria ecc.) sia le aree che la Regione Lazio sta per togliere dal Parco della Marcigliana e da quello di Decima.

- 5- Si chiede di ristabilire il **diritto di poter espropriare le aree necessarie ad ottenere il verde pubblico e i servizi di standard** in tutto il territorio comunale e non solo nella città storica.
- 6- Per il **Centro Storico**, come perimetrato dal vecchio piano, si chiede il ripristino dell'obbligo del Piano di recupero per ogni progetto di demolizione e ricostruzione.
- 7- Si chiede di utilizzare finalmente l'art. 18 della legge 47/85 per acquisire le aree lottizzate abusivamente fino ad oggi (circa 314 ettari).
- 8- Devono essere tagliate tutte le cubature che non sono servite dal ferro; per cui va rivisto anche il piano d'area di Bufalotta dove purtroppo le previsioni della futura metropolitana si fermano alla Serpentari.
- 9- Si chiede l'istituzione immediata di un **tavolo "verde"** delle Associazioni e dei Comitati con la presenza degli Assessori all'Urbanistica, all'Ambiente, alla Periferia, alla Mobilità per poter finalmente conoscere e discutere non solo il Piano, ma anche tutti i grandi progetti programmati dal Comune.

TRAFFICO, PETROLIO, GUERRA

.... "No comunque" a questa guerra, perché è con assoluta chiarezza una guerra del petrolio. Bush, in difficoltà con l'Arabia Saudita, con un'economia stagnante, ... si propone di conquistare il controllo di ingenti risorse di petrolio. Gli USA di Bush imboccano la strada di un protezionismo armato, con la volontà di difendere, costi quel che costi, un modello di vita, di consumi, di privilegi).

Pietro Folena, DS, su "Il Manifesto" del
17/10/2002

